



EURONEXT SECURITIES

Monte Titoli S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Monte Titoli S.p.A. | Cap. Soc. € 16.000.000,00 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano |
Partita IVA di Gruppo n. 10977060960 - Codice Fiscale n. 03638780159 - R.E.A. n. 980806 |
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

PRIVATE

/ MILAN

INDICE

<i>FINANCIAL HIGHLIGHTS</i>	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023.....	3
MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI.....	6
2.2 I RISULTATI ECONOMICI	8
2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	9
2.4 RICERCA E SVILUPPO.....	9
2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI	16
2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	21
2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	21
2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	22
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	23
STATO PATRIMONIALE.....	24
CONTO ECONOMICO.....	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022	28
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	31
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	47
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	63
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	63
PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023.....	77
PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI.....	78

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23	Esercizio 01/01/22 - 31/12/22
Ricavi netti (*)	89.164	80.152
Ebitda	49.313	43.330
<i>Ebitda margin</i>	55,3%	54,1%
Ebit	44.114	38.974
<i>Ebit margin</i>	49,5%	48,6%
Utile netto	33.232	27.846
(in % dei Ricavi)	37,3%	34,7%
ROE	31,0%	26,0%
Dividendi	29.920	27.840
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23	Esercizio 01/01/22 - 31/12/22
Patrimonio Netto	116.583	111.174
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	86.431	72.255
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23	Esercizio 01/01/22 - 31/12/22
Numero medio dipendenti	175	171
Ricavi/dipendenti	510	469
Ebit/dipendenti	252	228

(*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(**) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto di 33.231.829 euro.

MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'esercizio concluso il 31 dicembre 2023 è stato caratterizzato L'economia dell'Eurozona che mostra una crescita sottotono nell'ultima parte dell'anno. La situazione rimane complessa anche per l'Italia, con una crescita del PIL che si è ridotta sotto l'1%.

Uno dei fattori da considerare come freno all'economia dell'Eurozona è la presenza di una politica monetaria restrittiva per combattere la forte espansione inflazionistica degli ultimi 2 anni. La Banca Centrale Europea continua l'aumento dei tassi di interesse nell'Eurozona, nonostante l'inflazione dia i primi segni di rallentamento.

In questa situazione di normalizzazione post pandemia, la nostra crescita dei ricavi risulta essere molto forte (+11.2%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato sostenuto in parte dall'aumento dei prezzi di circa il 3%, effettuato per fronteggiare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione, in parte dal buon andamento del mercato azionario, guidato dalla crescita dell'indice FTSE MIB (+28% rispetto al 2022), che ha influito positivamente sulla crescita degli attivi in custodia (cresciuti di circa 11% rispetto al 2022) e anche da buoni risultati delle nuove vendite generate dal Team commerciale.

Il Team commerciale, in particolare, si è concentrato sulle seguenti opportunità:

- Servizi di pagamento per CW e Certificati: continua l'interesse degli emittenti per questo nuovo servizio lanciato a fine 2022. Nel corso dell'anno hanno aderito Banco Bper e Vontobel. Il numero totale dei pagamenti effettuati è stato di oltre 17,500 in crescita del 96% rispetto all'anno precedente;
- Servizi di Custodia e regolamento: attività indirizzata verso i clienti internazionali ed in particolare global custodians e di brokers dealers. Instinet Europe Limited e Hyundai Capital Market Europe sono diventati aderenti nel corso dell'anno;
- Servizi agli emittenti: grande sforzo nella "campagna di rimpatrio degli Eurobonds" e nell'offrire un modello di servizio alternativo rispetto a quello di Euroclear e Clearstream basato sulla dematerializzazione degli strumenti presso Monte Titoli. Nel corso dell'anno Unicredit, Mediobanca, BancoBPM, CF+ Banca e Banca Ifis hanno fatto delle emissioni. Al 31.12.2023 il totale dei titoli emessi era di oltre € 8 miliardi. Si prevede che anche altre banche italiane faranno emissioni nel corso del prossimo anno apprezzandone i vantaggi ed i minori costi di gestione.

- In particolare per gli emittenti è stato lanciato il report "Holdings Report" che riporta la distribuzione di un titolo presso i conti degli intermediari ad una determinata data e per le banche il "settlement discipline report" che analizza il servizio di settlement e le operazioni non regolate.

In termini operativi, al 31 dicembre 2023, Monte Titoli ha processato complessivamente 59.4 milioni di istruzioni (+6.1% rispetto al 2022) tramite la piattaforma T2S.

A fine anno gli attivi in custodia ammontano a 3.863 miliardi di euro, dei quali circa 321 miliardi di euro sono rappresentati da titoli esteri (+ 6,4% rispetto al 2022).

Al 31 dicembre 2023 partecipavano al sistema Monte Titoli 3.327 emittenti (+5% rispetto al 2022) e 228 intermediari (+5% rispetto al 2022), incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano attraverso Monte Titoli.

Anche nel 2023 i filoni su cui sono state suddivise le attività di programmazione e di pianificazione per Monte Titoli (anche ES-MIL) hanno riguardato i tre filoni specifici già categorizzati per il 2022:

- 1) Progetti con impatti regolamentari: ovvero l'adempimento delle richieste di adeguamento ai Regolamenti nazionali e internazionali
- 2) Progetti con finalità di business: ovvero la messa in opera delle richieste provenienti dai clienti e dalle strategie di business
- 3) Progetti di integrazione: ovvero quelle attività che hanno interessato tutte le componenti di Monte Titoli coinvolte dall'integrazione

Tra le più rilevanti attività di tipo regolamentare a supporto delle strutture di regolamento Europeo, troviamo innanzitutto quelle di tipo ciclico finalizzate ad implementare ed integrare le nuove releases di T2S (R.7.0 e R.7.2), nonché gli adattamenti che si sono resi necessari per la release annuale di SWIFT normalmente rilasciata a Novembre di ogni anno.

Come previsto dalle pianificazioni, è stata realizzata l'implementazione denominata T2-T2S Consolidation.

Al fine di costantemente integrare i processi di Contingency e Continuity, sono proseguite le attività di allineamento con il Gruppo Euronext per quello che riguarda i processi e i documenti relativi.

Il processo di integrazione è stato anche quest'anno un obiettivo strategico per Monte Titoli come parte integrante del gruppo Euronext Securities Milano.

Nell'ambito di questo ampio e generale processo, Monte Titoli ha partecipato in misura rilevante alla realizzazione e al rilascio di numerosi progetti volti a predisporre servizi e prodotti comuni anche ai quattro Depositari Centrali del gruppo e a costituire rilevanti elementi per il piano strategico di crescita.

In particolare:

Servizi di Settlement Hub per il regolamento delle istruzioni in Target 2 Securities, a supporto del progetto Clearing Migration che Euronext Clearing ha completato con successo il 27 novembre 2023, espandendo l'offerta di compensazione ai mercati cash Euronext in Francia, Irlanda, Paesi Bassi e Portogallo che fa seguito all'espansione delle attività di compensazione ai mercati cash di Euronext Bruxelles migrato il 6 novembre. Il nuovo sistema gestisce il regolamento di azioni, ETF, prodotti strutturati, warrant e obbligazioni in sei mercati Euronext per i quali Euronext Clearing opera come controparte centrale (CCP), coprendo circa il 20% delle negoziazioni azionarie cash europee.

Monte Titoli ha inoltre avviato le attività di implementazione per la migrazione di Euronext Clearing degli strumenti finanziari derivati, adottando, relativamente al mercato tedesco, le proprie funzioni per il regolamento delle attività finanziarie ad essi sottostanti.

Integrazione del Servizio di regolamento di Monte Titoli con OPTIQ, la Piattaforma di Negoziazione adottata dai mercati del Gruppo Euronext ed estesa nel corso del 2023 anche ai mercati di Borsa Italiana, mediante due differenti migrazioni: 27 marzo 2023 per azioni e ETF e 11 settembre 2023 per obbligazioni, warrant e certificati.

Supporto alla Implementazione di CA4U, la nuova piattaforma globale del gruppo Euronext per la gestione armonizzata e standardizzata delle Corporate Action. In previsione dell'adozione delle nuove funzionalità a cura dei CSD del gruppo, è stata predisposto dal team di Monte Titoli il Documento Descrittivo del Servizio destinato ai clienti per raccogliere, nei vari mercati, le osservazioni e i contributi globali e locali. La migrazione per il mercato italiano è prevista per il quarto trimestre del 2025 e il forum dei clienti collabora attivamente con Monte Titoli per questa rilevante iniziativa.

Nuovo sistema di fatturazione: il gruppo Euronext, anche sulla spinta delle regolamentazione dell'Eurosistema in tema di standardizzazione e formato delle fatture prevista dal Progetto ECMS, ha avviato un'iniziativa globale per la costruzione di una nuova piattaforma di fatturazione per tutti e quattro i CSD, con l'obiettivo di efficientare i processi interni e di semplificare ai clienti gli adempimenti e la gestione delle fatture per i servizi offerti. La migrazione del mercato italiano alla nuova piattaforma è prevista per il quarto trimestre del 2024.

Analisi orientate alla Riduzione del ciclo di regolamento a T+1: a seguito dell'annuncio degli Stati Uniti di voler adottare, a partire dal 28 maggio 2024, il regolamento T+1 per le transazioni in azioni statunitensi, titoli di debito e fondi comuni di investimento, Monte Titoli ha avviato nel corso del 2023 le attività di adeguamento dei propri sistemi per gestire correttamente, d'intesa con i partecipanti e in allineamento con i mercati locali e di gruppo, i titoli statunitensi trattati nei mercati di Borsa Italiana.

Revisione dei processi di gestione dei titoli di stato e delle aste di collocamento: su richiesta del Ministro delle Finanze e di Banca d'Italia, in qualità di agente, Monte Titoli sta lavorando per implementare un nuovo sistema per la gestione del collocamento dei titoli di stato e dei nuovi processi operativi di gestione dei pagamenti. Il progetto sarà completato, entro il quarto trimestre del 2024 per un avvio in produzione previsto per gennaio 2025.

Automazione dei servizi di emissione: Il miglioramento dell'emissione è un'iniziativa strategica finalizzata ad incrementare l'efficienza nelle operazioni del mercato primario garantendo automazione, scalabilità a beneficio degli Emittenti e dei loro Agenti. Le nuove funzionalità, in parte sinergiche al nuovo sistema di gestione dei titoli di stato, sono state sviluppate nel corso del 2023 e sono state rese disponibili a partire dal novembre 2023.

Phoenix, piattaforma per la gestione delle assemblee e del libro soci: si tratta di un'iniziativa progettuale di gruppo volta a sviluppare un nuovo sistema automatizzato, tecnologicamente innovativo e standardizzato, per gli emittenti che delegano ai CSD del gruppo le attività di specie. Flessibilità operativa e scalabilità del business garantiranno l'offerta di un servizio efficiente e competitivo. L'avvio in produzione è previsto a marzo 2024 per la gestione delle assemblee e entro il quarto trimestre del 2024 per la gestione del libro soci.

2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI

Nel 2023, Monte Titoli ha continuato l'impegno sul fronte dei servizi rivolti ad emittenti italiani con specifico riferimento agli strumenti di debito cosiddetti "Eurobonds" che da oltre 60 anni vengono emessi sui depositari internazionali Euroclear e Clearstream. Il 2023 è l'anno del cambiamento di rotta per le banche per un totale di circa 8bn di strumenti accentrati in forma dematerializzata in Monte Titoli, invece che sugli ICSD. In particolare, le Banche che hanno non solo inserito nei loro programmi EMTN l'emissione in forma dematerializzata ma hanno anche emesso i primi bond sono: Unicredit, Mediobanca, Banco BPM, BPER, CF+ e Banca Ifis.

Durante il 2023 la maggioranza degli emittenti bancari ha già provveduto ad inserire, in fase di revisione dei programmi EMTN, l'emissione in forma dematerializzata in Monte Titoli, e nel 2024, Monte Titoli intende continuare il processo di sensibilizzazione nei confronti degli emittenti per includere le prime emissioni in forma dematerializzata da parte delle "Corporate", seguendo lo stesso trend iniziato dalle banche.

Nell'ambito dei servizi agli emittenti, sono inoltre da segnalare, per il 2023, n. 2 "yankee Bonds" (emessi da Cassa Depositi e Prestiti e Kedrion S.p.A) per un valore nominale complessivo di USD 1.865M, oltre che il consolidamento del servizio di emissione di strumenti con opzione di capitalizzazione degli interessi (cosiddette "PIK Notes") sulle quali si registrano n. 27 emissioni per un valore nominale complessivo superiore ad EUR 1.6bn.

Per quanto riguarda l'integrazione del ramo d'azienda acquisito nel 2022 da Spafid, specializzato nell'erogazione di servizi di gestione assemblee soci, rappresentante designato e aggiornamento libro soci, si segnala la conclusione del progetto di integrazione del business che ha visto, nel 2023, un numero totale di clienti per il servizio di libro soci pari a 222 società e la gestione, con diversi livelli di servizio, di un numero totale di 258 assemblee degli azionisti.

Con riferimento all'acquisizione da SIA/NEXI di un ramo d'azienda di natura tecnologica (c.d. Progetto Taurus) completata da Monte Titoli al termine del 2022, il 2023 è stato dedicato alla gestione della sua integrazione e in particolare:

- Sono stati analizzati processi e policy 'Ex SIA/NEXI' e sono stati rivisti i processi e policy di Monte Titoli, così da integrare le attività acquisite di application management e change management di XTRM e Smart
- Sono state lanciate una serie di iniziative di change management, finalizzate ad accompagnare le risorse acquisite nel nuovo contesto.

Relativamente alle attività effettuate in ambito Operations, in ottica di continuo efficientamento dei processi ai fini di un sempre maggiore e consapevole contenimento del rischio operativo, si evidenziano le seguenti iniziative:

- Completa automazione dei processi di censimento degli strumenti finanziari negoziati sui mercati Euronext Paris, Euronext Amsterdam, Euronext Lisbona e Euronext Brussels. Tale iniziativa permette di registrare in modalità completamente "straight through processing" una media giornaliera di 1000 titoli, garantiti da Euronext Clearing e liquidati in T2S per il tramite di Euronext Securities Milan
- Con efficacia a partire dal 1 Giugno 2023, il dipartimento di Asset Services ha introdotto una riorganizzazione interna volta a semplificare la gestione delle operazioni societarie e migliorare il servizio erogato nei confronti dei partecipanti. Il nuovo assetto ha determinato la creazione di due unità: una dedicata alla conduzione dei processi di distribuzione di proventi (come ad esempio dividendi e cedole) e contestuale gestione dei relativi adempimenti fiscali, un'altra specializzata nell'amministrazione di eventi societari strutturati, come gli aumenti di capitale, le conversioni e i raggruppamenti. Con l'obiettivo di ampliare le competenze e abilità operative di ciascun componente delle due unità, è stata affidata, all'interno del rispettivo perimetro di competenza, la gestione sia dei titoli domestici emessi in Euronext Securities Milan che degli strumenti emessi presso altre depositarie centrali nazionali.

Sempre nel 2023, in previsione del completamento dell'iter parlamentare del "Disegno di Legge Capitali" per gli interventi di sostegno alla riforma e semplificazione del mercato dei capitali, Monte Titoli ha avviato un'analisi volta a predisporre gli adempimenti regolamentari e operativi per l'ammissione in forma dematerializzata delle quote di piccole /medie imprese delle Società a Responsabilità Limitata (SRL). Tali quote sono infatti ora assimilate ai titoli azionari, con conseguente possibilità di deposito nel sistema di gestione accentrata e allargamento della base degli Emittenti che possono avvalersi dei servizi di Monte Titoli.

Infine, un altro importante traguardo nell'ambito dei servizi per gli emittenti è stato raggiunto mettendo a punto uno specifico modello di configurazione contabile e di trasferimento titoli in grado di assicurare la contemporanea quotazione del capitale sociale di una società italiana sia nel mercato italiano che nella Borsa Valori di Hong-Kong (modello innovativo post-trade per favorire il dual listing), garantendo completa trasferibilità e fungibilità, cross mercato, per tutti gli azionisti della società e mantenendo, in capo a Monte Titoli, sia il ruolo di Issuer CSD sia la concentrazione della liquidità di portafoglio.

2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato utile netto di 33,2 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 117,4 milioni di euro (106,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022), di cui 70,3 milioni di euro (64,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) per i servizi di custody, 42,5 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) per i servizi di liquidazione e regolamento, 4,3 milioni di euro per servizi fiscali (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e altri servizi 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 28,3 milioni di euro (26,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Custody	31/12/23	31/12/22	Var %
Controvalore titoli (€/mld)	3.863,0	3.730,1	3,6%
Titoli di Stato	2.385,8	2.331,9	2,3%
Obbligazioni	482,8	492,7	-2,0%
Azioni e CW	664,0	596,8	11,3%
Depositi per autorità giudiziaria	9,5	7,2	31,6%
NCSD	110,3	134,5	-18,0%
ICSD	210,5	167,0	26,1%

Settlement Instructions (ml)	31/12/23	31/12/22	Var %
Settlement Instructions (double counted - ML)	59,4	56,0	6,1%

I costi relativi alla struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività svolta. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 22,3 milioni di euro (16,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento è dovuto principalmente al piano di prepensionamento promosso da Monte Titoli e al costo dei dipendenti ex SIA - Nexi, assunti durante l'acquisizione del ramo d'azienda dalla suddetta società ed inclusi nel 2022 solo per 1 mese.

Le altre spese amministrative inclusi i costi intercompany, ammontano a 17,4 milioni di euro (19,8 milioni al 31 dicembre 2022), diminuzione dovuta principalmente ai costi d'integrazione nel Gruppo Euronext sostenuti nel corso del precedente esercizio e al risparmio sui costi di tecnologia, conseguente all'acquisto del ramo di azienda da SIA - Nexi.

Gli ammortamenti ammontano a euro 5,2 milioni (4,3 milioni al 31 dicembre 2022).

Il margine operativo netto risulta pari a 45,9 milioni di euro, rispetto ai 38,5 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2022.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 29,0 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali.

Il patrimonio della Società, pari a 116,6 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2023 di 33,2 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto

dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentrata e di liquidazione e regolamento, per 56,2 milioni di euro da altre riserve.

2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2023 la struttura organizzativa è formata da un totale di 187 (151 al 31 dicembre 2022) dipendenti di cui 14 Dirigenti, 127 Quadri e 46 impiegati, nonché da 1 risorsa distaccata da altra società del Gruppo e 13 distaccate in altre società del gruppo.

L'età media è di 50,2 anni ed il 29,41% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 20,8 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

2.4 RICERCA E SVILUPPO

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.

2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Monte Titoli è il depositario centrale di titoli italiano autorizzato ai sensi del Regolamento Europeo N. 909/2014 (Regolamento CSDR), che opera un sistema di regolamento titoli mediante la piattaforma T2S e fornisce principalmente servizi di notariato, tenuta centralizzata dei conti, di liquidazione e servizi accessori di tipo non bancario che non comportano rischi di credito o liquidità connessi al servizio di regolamento o ai servizi di notariato e di tenuta dei conti. I rischi di Monte Titoli che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono quindi necessariamente quelli tipici delle società finanziarie, sono maggiormente rischi operativi.

La politica di gestione dei rischi aziendali Enterprise Risk Management Policy (ERMP) riflette le previsioni contenute nel citato Regolamento (UE) N. 909/2014.

La ERMP prevede l'adozione di un modello strutturato in tre linee di difesa che assicurino un adeguato sistema per la mitigazione dei rischi ed un sistema di controllo interno che operi efficientemente ed efficacemente.

In particolare:

La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business e dalle funzioni corporate, responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei propri rischi e ne danno regolare segnalazione alla seconda linea di difesa, secondo un processo di comunicazione definito; la seconda linea di difesa è costituita dalle funzioni di Risk Management e di Compliance, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione dei rischi e della conformità alla normativa ed alle politiche aziendali; la terza linea di difesa è costituita dalla funzione di Internal Audit che ha il compito di fornire al Consiglio di Amministrazione garanzia indipendente circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del governo dei rischi.

Il documento fondamentale che governa le attività di Risk Management è il Risk Appetite Framework (RAF), che definisce la propensione al rischio che l'azienda è disposta ad accettare nel conseguire i propri obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework è integrato nella risk governance aziendale e supportato dalla ERMP. Il Risk Appetite Framework è documentato e validato dal Comitato Rischi, e approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione verifica la coerenza del RAF con gli obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2022. Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni di Consiglio.

Il Piano annuale delle Attività di Risk Management è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

Rischio Legale

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Depositario Centrale ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob.

A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore.

Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Concorrenza

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari e anche dalle Global Custodians.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitor per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità.

Monte Titoli ha predisposto dei tavoli tecnici con i propri clienti al fine di concordare requisiti, modalità e tempistiche di implementazione delle nuove funzionalità e di nuovi servizi.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di aumentare l'efficienza operativa dei clienti.

Periodicamente vengono organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Custode Relationship Management).

Rischio d'Impresa

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi.

Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

La politica di gruppo per la gestione dei progetti fornisce le linee guida per il governo delle attività progettuali per la realizzazione di nuovi servizi e prodotti.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce il rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile e criminalità contro i danni causati ai propri partecipanti a causa di comportamenti negligenti.

Rischio operativo

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e da procedure operative dei servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sia con utenti interni sia esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale sia automatica, riconciliazione automatica sui saldi di T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio operativo.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato una Business Continuity & Crisis Management Policy e un "Business Continuity Plan" che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato anche in conformità alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato – maggio 2014 – emanate da Banca d'Italia, alla Disciplina delle Controparti Centrali, dei Depositari Centrali e dell'attività di gestione accentrata del 13/08/2018 ("Provvedimento Unico sul Post Trading") ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di amministrazione.

Il piano di continuità operativa permette di rimanere resilienti nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie, etc.) e nel caso di interruzione dei sistemi IT.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Business Continuity Coordinator responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano.

E' stato predisposto un piano delle risorse umane che identifica il cd "personale chiave" ed i relativi back-up, come pure i Comitati da attivare in caso di emergenza.

Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery con gli IT Providers. I piani di Disaster Recovery vengono testati almeno una volta all'anno.

Tecnologia

Per competere adeguatamente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo efficiente ed efficace alla domanda di mercato, potenziando costantemente la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni.

Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremmo di affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

A tale proposito, Monte Titoli ha proseguito anche nel corso del 2023 l'attività di aggiornamento tecnologico di parte della infrastruttura, hardware e software di base, e dei servizi tecnologici di tipo applicativo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alle continue esigenze provenienti dal business e di rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica e la stabilità del sistema informativo. In particolare, nel corso dell'anno 2023 sono stati eseguiti e rilasciati 9 progetti, ai quali si aggiungono progetti lanciati nell'anno

in corso con rilascio nel 2024 ed iniziative progettuali squisitamente tecnologiche, come ad esempio quella di revisione della Swift Infrastructure utilizza dai 4 CSD e da Euronext Clearing.

Con l'obiettivo di garantire un sistema informativo stabile Monte Titoli ha continuato nella sua attività di progressivo miglioramento della Governance IT, rivedendo ed innovando le misure di controllo già in essere nei confronti dei fornitori terzi, esterni ed interni, a cui ha dato in outsourcing parte dei servizi ITC.

Infatti, il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e di parametri quantitativi (Key Performance Indicator - KPI), che sono oggetto di verifica e controllo in maniera continuativa da parte della struttura di Service Management, operante all'interno della funzione IT di Monte Titoli. La stessa struttura monitora costantemente anche i tempi per la presa in carico e la risoluzione delle problematiche-anomalie, gestendo i processi di incident management e problem management, applicando le metodologie e le best practice internazionali. Nel corso di incontri periodici, in genere mensili, si analizzano i valori contrattuali rilevati al fine di verificare il rispetto dei termini contrattuali, esaminando eventuali problemi riscontrati con l'obiettivo di individuare, se necessario, appropriate azioni correttive e/o migliorative.

In generale nel corso del 2023 la stabilità del sistema informativo è migliorata e gli 'incidenti' sono diminuiti del 40%, mentre i 'problemi' sono diminuiti del 7,5%.

Tra le misure di rafforzamento della Governance IT, sono da annoverare anche quelle relative alla sicurezza informatica; anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività basate sul cyber resilience framework e sulla cyber security strategy di Monte Titoli, appositamente disegnate ed attivate per la gestione della sicurezza informatica e che definiscono le linee guida di natura strategica, organizzativa ed operativa, coerentemente a quanto previsto dalle regolamentazioni in essere e dalle policy adottate a livello di Gruppo. Sono state fatte molteplici attività di verifica finalizzate ad identificare vulnerabilità (penetration test e vulnerability assessment) e tutte le vulnerabilità identificate sono state sanate.

In particolare, la governance definita per la gestione della sicurezza informatica e le iniziative poste in essere nel corso del 2023, sono state indirizzate a rafforzare le misure di protezione dei dati in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.

In merito alla conservazione dei dati, gli stessi sono archiviati e duplicati all'interno di due siti fisici, ubicati in due aree geografiche con differenti caratteristiche morfologiche, al fine di poter mitigare il rischio derivante dalla contestuale indisponibilità dei due siti.

Le modalità di conservazione, così come tutte le procedure ed i processi utilizzati per la gestione operativa, sono sottoposte a verifiche periodiche, coerentemente a quanto previsto e descritto nei piani di Business Continuity e di Disaster Recovery. I disaster recovery tests del 2023 sono stati eseguiti con successo.

In aggiunta a quanto riportato, il sistema informativo, i processi e le procedure utilizzate per l'erogazione dei servizi tecnologici sono oggetto di verifica almeno una volta all'anno, così come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob, da parte della funzione di Internal Audit. L'audit 2023 è in corso di finalizzazione (siamo in attesa della versione finale del report).

In tema di outsourcing, si evidenzia che oltre alla migrazione di alcuni servizi verso Euronext, Monte Titoli ha acquisito a dicembre 2022 un ramo di azienda tecnologica da SIA/NEXI. L'operazione ha permesso di ridurre al solo facility management i servizi erogati del provider e di internalizzare l'application management ed il change management di alcune applicazioni.

E' stata completata anche l'attività di adeguamento della governance IT nel rispetto delle policy e procedure esistenti all'interno del Gruppo Euronext, ed in tale ambito sono state riviste tutte le procedure IT in essere.

Infine, una parte della struttura IT ha continuato ad operare in stretta collaborazione con le strutture organizzative del Gruppo Euronext, avviando le attività di implementazione di iniziative che hanno l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le società operanti nell'ambito del Post Trade (ad es. Progetto CA4U).

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel Novembre del 2023 Egli ha nominato Alessandro Arthur De Leonardis come Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. Il Documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato alla data del 15 giugno 2023.

L'azienda ha mantenuto, aggiornandolo, il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro adottato a partire dal 14 marzo 2020, che prevede una serie di misure (organizzative e procedurali) volte a garantire la salute dei dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

È stato, infine, aggiornato il Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, un esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.

Nel settembre 2023 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ottenuta in prima battuta nel 2019.

Rischi Finanziari

Rischi su tassi di cambio

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio operando in misura marginale in valute differenti dall'euro ed essendo sostanzialmente in euro la fatturazione attiva nei confronti dei clienti esteri. Il rischio di cambio maggiormente significativo è relativo alla fatturazione passiva principalmente riconducibile ai rapporti con fornitori extra UE.

Rischi su tassi di interesse

Non sono in essere finanziamenti con società o istituti bancari esterni al Gruppo.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito, essendo l'esposizione frazionata tra controparti rappresentate da banche e società quotate con elevato merito di credito.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Monte Titoli segue l'approccio adottato dal Gruppo Euronext: in particolare il Gruppo adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, esso non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Monte Titoli considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. La società non è esposta a significativi rischi di liquidità.

2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Nome e sede legale

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

Data di costituzione e data termine della Società

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

Registro delle imprese

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021, proseguita in data 12 maggio 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Pierre Davoust	Presidente
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore Delegato
Giorgio Modica	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Alfredo Maria Magri ¹	Vice Presidente e Amministratore indipendente
Paolo Cittadini	Amministratore
Francesca Fiore	Amministratore indipendente

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021, proseguita in data 12 maggio 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Roberto Ruozzi	Presidente
Fabio Artoni	Sindaco effettivo
Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Michela Haymar d'Ettory	Sindaco supplente
Roberto Delvecchio	Sindaco supplente

Direzione Generale

Mauro Lorenzo Dognini	Direttore Generale
-----------------------	--------------------

¹ Nominato Consigliere dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023 e confermato in assemblea in data 27 aprile 2023 sino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. Ha assunto, in data 5 dicembre 2023, la carica di Vice Presidente.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, ed entrato in vigore a dicembre 2018, è composto da 5 membri, e precisamente:

- Alfredo Maria Magri Presidente
- Jan Andersen
- Asmund Skar
- Joaquim Cadete
- Tatyana Valkova

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, è composto da 5 membri e precisamente:

- Nathalie Rachou Presidente
- Diana Chan
- Manuel Ferreira da Silva
- Piero Novelli
- Pdraic O'Connor

Comitato Audit

Il Comitato Audit, è stato istituito in data 20 luglio 2022 in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, in precedenza il ruolo di questo Comitato veniva svolto dal Collegio sindacale, è composto da 5 membri e precisamente:

- Jim Gollan Presidente
- Mauro Coazzoli
- Jan Andersen
- Ida Johnson
- Ricardo de Campos

Collegio dei Proviviri

- Emanuele Rimini Presidente
- Matteo Rescigno
- Carlo A. Favero

Corporate governance

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il sistema di governance di Monte Titoli rispecchia i requisiti previsti dal Regolamento europeo n. 909/2014 (CSDR), ai sensi del quale la Consob, d'intesa con Banca d'Italia, ha autorizzato Monte Titoli alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale, con delibera del 18 dicembre 2019.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- avvalendosi del supporto del Comitato Rischi, definisce, determina e documenta il Risk Appetite framework (RAF) e ne verifica la coerenza con gli obiettivi strategici;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico e supervisiona il complessivo sistema di gestione dei rischi della Società, inclusi il rischio di conformità alle norme e il rischio operativo;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- stabilisce il quadro tecnologico della Società, definisce le linee guida del sistema IT della Società; valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema IT e del quadro della sicurezza informatica per i servizi essenziali della Società, soggetti a revisioni indipendenti che sono comunicate al Consiglio;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce appositi comitati con funzioni propositive e/o consultive a supporto del Consiglio, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato degli utenti, previsto dal Regolamento UE 909/2014 e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- revisiona e aggiorna i dispositivi di governo societario in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile;

esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito i seguenti incarichi: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza.

I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e sono rieleggibili.

Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 909/2014 (CSDR). Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti.

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni consultive in merito alla Politica retributiva della società su cui vigila, con particolare riguardo alla politica retributiva dell'alta direzione e del personale impiegato nelle funzioni di gestione del rischio, compliance e controllo interno, revisione interna e tecnologia e altro personale.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio di amministrazione in materia di strategie di gestione del rischio e risk appetite.

Il **Comitato Audit** è un comitato consultivo del Consiglio di amministrazione. Il Comitato assiste il consiglio di amministrazione sulla performance della funzione di audit interno, che supervisiona.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'**Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale** è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata

di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 compreso.

Scopo sociale

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base lorda, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

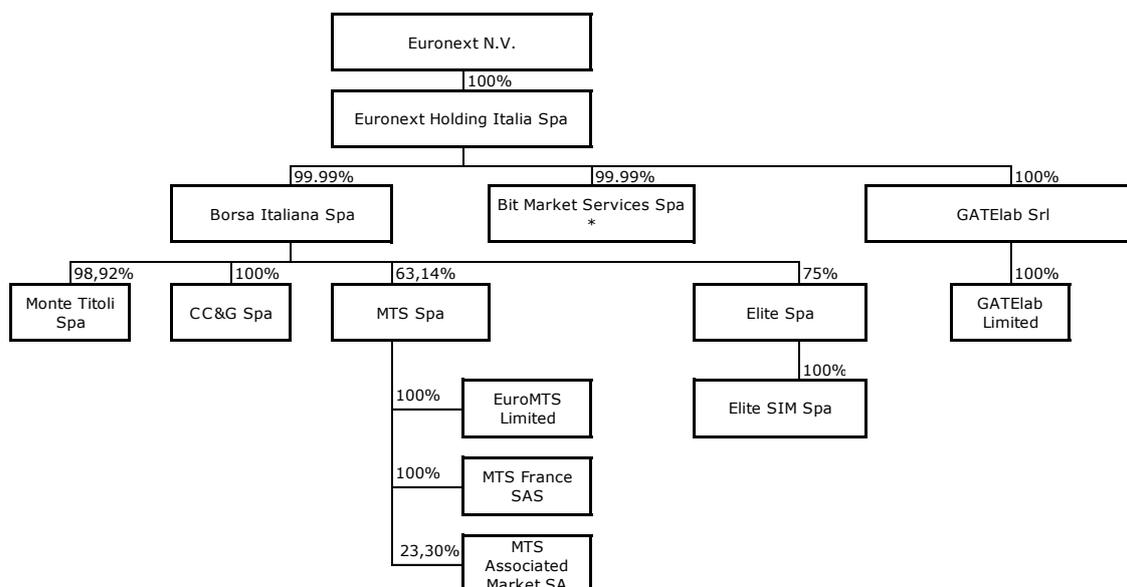
Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 16.000.000 (sedecimilioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedecimilioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Struttura del gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2023, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata da Euronext N.V.



(*) In liquidazione

Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

Compagine sociale

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15.827.175	98,920
EUROCLEAR BANK SA/NA	160.000	1,000
REALI HOLDING S.r.l.	2.352	0,0147
Franca PANZARINI	20	-
Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2.681	0,0167
GAFFINO SIM	2.000	0,0125
Letizia SCHIAVETTI	858	0,0054
Lavinia MARCUCCI	858	0,0054
Marco Tullio MARCUCCI	860	0,0054
Michele DE CAPOA	1.598	0,0100
Diego BOSCARELLI	1.598	0,0100
TOTALE SOCI (n°11)	16.000.000	100

2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

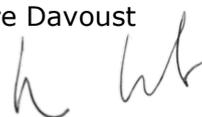
Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 33.231.828,91 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 1,87 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 29.920.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 3.311.828,91 euro.

Il dividendo pari a euro 29.920.000 in ragione di 1,87 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2024.

Milano, 26 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierre Davoust



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/23	31/12/22
10	Cassa e disponibilità liquide	86.430.685	72.254.524
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.654.645	29.568.783
	<i>a) crediti verso banche</i>	15.726.273	21.707.066
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	4.175.419	6.614.932
	<i>c) crediti verso clientela</i>	752.953	1.246.785
80	Attività materiali	9.288	29.477
90	Attività immateriali	28.943.769	25.970.193
	di cui:		
	- avviamento	7.999.618	6.804.306
100	Attività fiscali	1.109.396	2.560.526
	<i>a) correnti</i>	676.102	2.446.041
	<i>b) anticipate</i>	433.294	114.485
120	Altre attività	2.355.397	1.634.472
TOTALE ATTIVO		139.503.180	132.017.975

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/23	31/12/22
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.599.930	15.034.229
	<i>a) debiti</i>	9.599.930	15.034.229
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	211.788	100.321
80	Altre passività	11.598.718	4.806.841
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.509.841	902.389
110	Capitale	16.000.000	16.000.000
150	Riserve	67.204.911	67.120.951
160	Riserve da valutazione	146.163	207.723
170	Utile d'esercizio	33.231.829	27.845.521
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		139.503.180	132.017.975

Tutti gli importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/23	31/12/22
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.894.628	41.394
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(85.283)	(491.888)
30 MARGINE DI INTERESSE	1.809.345	(450.494)
40 Commissioni attive	117.404.075	106.474.859
50 Commissioni passive	(28.268.037)	(26.615.624)
60 COMMISSIONI NETTE	89.136.038	79.859.235
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	90.945.383	79.408.741
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(198.420)	(93.231)
160 Spese amministrative	(39.652.139)	(36.729.244)
<i>a) spese per il personale</i>	(22.290.643)	(16.893.857)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(17.361.496)	(19.835.387)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(21.628)	(21.228)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.177.931)	(4.334.869)
200 Altri proventi e oneri di gestione	27.866	293.172
210 COSTI OPERATIVI	(45.022.252)	(40.885.400)
260 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	45.923.131	38.523.341
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.691.302)	(10.677.820)
300 UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	33.231.829	27.845.521

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/23	31/12/22
10. Utile (Perdita) d'esercizio	33.231.829	27.845.521
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(61.560)	144.125
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze cambio		
120. Copertura da flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(61.560)	144.125
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	33.170.269	27.989.646

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/23
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	16.000.000		16.000.000										16.000.000
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve													
a) di utili	53.762.073		53.762.073	5.521									53.767.594
b) altre	13.358.879		13.358.879			78.439							13.437.318
Riserve da valutazione	207.722		207.722	-		(61.560)							146.162
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (perdita) d'esercizio	27.845.521		27.845.521	(5.521)	(27.840.000)							33.231.829	33.231.829
Patrimonio Netto	111.174.195		111.174.195	-	(27.840.000)	16.879	-	-	-	-	-	33.231.829	116.582.903

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite dall'impatto della rivalutazione attuariale del TFR.

Il risultato dell'esercizio 2023 include perdite non realizzate su cambi per un ammontare pari a euro 17.238 che, ai sensi dell'art. 2426 num. 8-bis del Codice civile non sono distribuibili fino al momento del loro effettivo realizzo.

La voce "Riserve b) altre si riferisce al piano di incentivazione definito a partire dal 2021 dalla Capogruppo Euronext attraverso l'assegnazione di azioni di Euronext per 78.439 euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/22
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	16.000.000		16.000.000										16.000.000
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve													
a) di utili	53.706.679		53.706.679	55.394									53.762.073
b) altre	13.196.719		13.196.719			162.160							13.358.879
Riserve da valutazione	63.597		63.597	-		144.125							207.722
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (perdita) d'esercizio	30.695.394		30.695.394	(55.394)	(30.640.000)							27.845.521	27.845.521
Patrimonio Netto	113.662.389		113.662.389	-	(30.640.000)	306.285	-	-	-	-	-	27.845.521	111.174.195

Tutti gli importi sono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<u>Esercizio 31/12/23</u>	<u>Esercizio 31/12/22</u>
1 Gestione	38.629.808	32.294.849
interessi attivi incassati (+)	1.894.628	41.394
interessi passivi pagati (-)	(85.283)	(491.888)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni nette	89.136.038	79.859.235
spese per il personale (-)	(22.290.643)	(16.893.857)
altri costi (-)	(17.361.496)	(19.835.387)
altri ricavi (+)	27.866	293.172
imposte e tasse (-)	(12.691.302)	(10.677.820)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	8.220.402	(17.667.875)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.034.119	(17.755.823)
altre attività	(813.717)	87.948
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.106.708	8.166.986
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.434.299)	9.301.872
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	7.541.007	(1.134.886)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	48.956.918	22.793.960
- ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-	-
vendita di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendita di attività materiali	-	-
vendita di attività immateriali	-	-
vendita di rami d'azienda	-	-
2 Liquidità assorbita da	(6.957.636)	(19.059.091)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(1.440)	(35.573,30)
acquisti di attività immateriali	(6.956.196)	(19.023.517)
acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	(6.957.636)	(19.059.091)
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(27.823.121)	(30.333.715)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	(27.823.121)	(30.333.715)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	14.176.161	(26.598.846)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	72.254.524	98.853.370
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	14.176.161	(26.598.846)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	86.430.685	72.254.524

Tutti gli importi sono espressi in euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2023.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n° 58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente al Gruppo Euronext, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla gestione e dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022, tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da EY S.p.A.

REGIME FISCALE DI GRUPPO

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato nazionale per il triennio 2022 – 2024. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia l'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

NUOVI PRINCIPI APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	19 novembre 2021	1 gennaio 2023
(UE) 2022/357 3 marzo 2022	Modifiche agli IAS 1 e 8 (Informativa sui principi contabili e definizione di stime contabili)	2 marzo 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2022/1392 12 agosto 2022	Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)	11 agosto 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2022/1491 9 settembre 2022	Modifiche all'IFRS 17 (Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative)	8 settembre 2022	1 gennaio 2023
(UE) 2023/2468 9 novembre 2023	Modifiche allo IAS 12 (Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro)	8 novembre 2023	1 gennaio 2023

Modifiche agli IAS 1, 8, 12 e a IFRS 17

Di seguito le novità degli aggiornamenti apportati, relative a:

- IFRS 17 - Contratti assicurativi, che sostituisce l'IFRS 4 e rappresenta una rilevante novità per il settore di riferimento nonché per tutte le aziende che si trovano a dover contabilizzare contratti di tipo assicurativo. Il principio introduce nuovi criteri di iscrizione e rilevazione dei contratti assicurativi volti, tra l'altro, al superamento dei modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi (come accadeva con IFRS 4) e alla differente misurazione delle performance aziendali;
- IAS 1 e IAS 8, che introducono chiarimenti volti ad aiutare le entità a decidere quali informazioni sui principi contabili devono essere divulgate (modifiche allo IAS 1) e a distinguere tra principi contabili e stime (modifiche allo IAS 8); pertanto non comporta impatti significativi per la società, sebbene possa costituire un utile riferimento per le analisi e per migliorare l'informativa di bilancio. Più in dettaglio il Regolamento introduce le seguenti modifiche:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio: si tratta di limitate modifiche (c.d. "narrow scope amendments") allo IAS 1 Presentazione del bilancio e al documento IFRS Practice Statement 2 "Making Materiality Judgements" che forniscono alcune indicazioni per aiutare le società a individuare quali informazioni sui principi contabili (le cosiddette "politiche contabili") devono essere divulgate applicando giudizi di rilevanza. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio. Le informazioni rilevanti devono essere chiaramente esposte; non è

invece necessario illustrare le informazioni irrilevanti e, in ogni caso, queste ultime non devono oscurare quelle rilevanti.

- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – “le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione” – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. Si precisa che l’entità può dover modificare una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili: le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l’utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.
- IAS 12 - Imposte sul reddito, in relazione alla riforma fiscale internazionale (norme del secondo pilastro dell’OCSE, anche dette “Pillar Two Model Rules”), che prevede alcune modifiche allo IAS 12 mediante l’introduzione di un’eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite determinate dall’attuazione delle menzionate norme (in vigore dal 2024), nonché previsioni in materia di informazioni integrative da fornire, da parte delle società interessate, nelle situazioni infrannuali e in bilancio. Nel dettaglio, la disciplina dell’imposta minima globale, cd. “Global Minimum Tax”, è stata attuata nell’Unione Europea mediante la Direttiva 2523/2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022. Previa implementazione nelle legislazioni nazionali, la normativa in questione troverà applicazione dal periodo di imposta 2024. Per quanto specificamente attiene l’Italia, le previsioni della Direttiva 2523/2022 sono state trasposte nel Decreto legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 “Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale”.
- IAS 12 - Imposte sul reddito, in relazione alle imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione. Gli emendamenti chiariscono in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni. La fattispecie di interesse si riscontra in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di leasing in cui il locatario iscrive inizialmente nello stato patrimoniale l’attività (right of use) e la corrispondente passività del leasing (lease liability), di norma di pari importo. In funzione della normativa fiscale applicabile, potrebbero sorgere differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale entità al momento della rilevazione iniziale dell’attività e della passività. Con le modifiche in oggetto è stato precisato che in tali casi l’entità deve rilevare qualsiasi passività e attività fiscale che ne deriva (pertanto, l’esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 – che permette di non iscrivere fiscalità differita nei casi in cui l’operazione nel suo complesso non influenza l’utile – non si applica a tali casistiche).

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2023

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2024 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Modifiche all'IFRS 16 (Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione)	20 novembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023	Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole)	19 dicembre 2023	1 gennaio 2024

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato in Relazione degli Amministratori, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società non è esposta a significativi rischi e incertezze né si sono verificati o si prevedono cambiamenti nelle stime contabili per effetto della guerra tra Russia e Ucraina e di quella in Israele.

Non emergono ulteriori aspetti da segnalare.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i conti correnti e i depositi "a vista".

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, infatti, tale voce include anche i crediti "a vista" verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello

strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Attività materiali

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

<u>Immobili, attrezzature, impianti, macchinari</u>	<u>Vita utile</u>
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è iscritto alla data di transazione e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Operazioni di aggregazione aziendale

In linea generale, le operazioni di "Business combinations under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. In particolare, per questo tipo di operazioni si segue il principio della continuità dei valori. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Si ritiene inoltre possibile, in coerenza con l'applicazione dello stesso principio, che le attività nette siano trasferite, anziché ai valori di libro dell'entità venditrice, ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità controllante comune delle entità che realizzano l'aggregazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

Attività Immateriali	Vita utile
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Diritti d'uso e passività finanziarie

In accordo con quanto previsto dal principio IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività

finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Dal momento che la Società, così come il Gruppo di appartenenza, non ha fonti di finanziamento esterne, il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando come aliquota per l'attualizzazione il tasso di interesse dei finanziamenti infragruppo, pari al 1,4%.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

	Diritti d'uso	Ammortamento	Valore netto
€ 000	2023	2023	2023
Auto	36	31	5
Totale	36	31	5

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2023
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	5
da 1 a 5 anni	-
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	5
Totale debiti finanziari	5
Correnti	5
Non correnti	-

Il tasso di attualizzazione utilizzato è 1,40% convenzionalmente inteso come il tasso di rendimento interno delle disponibilità liquide

Importi a conto economico

€ 000	2023
Interessi sulle passività finanziarie rilevate sui contratti di leasing	-
Ammortamento	15
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore singolo	-

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza,

mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata:

- sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto;
- sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.¹

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale'

¹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

(destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

La condizione necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene a seguito della stipula di contratti o alla data di ricevimento della fattura (e di altro documento di addebito). I debiti sono contabilizzati inizialmente ad un valore pari ai servizi ricevuti, per l'importo contrattualmente definito.

I debiti includono: debiti commerciali per servizi ricevuti o commissioni di collocamento da riconoscere ai placement agent, in base a quanto contrattualizzato.

I debiti di cui sopra sono debiti a breve termine, pertanto sono iscritti al loro valore nominale (l'effetto attualizzazione non è significativo).

I debiti sono cancellati quando vengono estinti.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione.

In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dall'attuale capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli Share-Based Payment identificati come Equity-Settled.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

Continuità aziendale e principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di

fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dell'IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair value

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/23				Totale 31/12/22			
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.654.645			20.654.645	29.568.783			29.568.783
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	20.654.645	-	-	20.654.645	29.568.783	-	-	29.568.783
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.599.930			9.599.930	15.034.229			15.034.229
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	9.599.930	-	-	9.599.930	15.034.229	-	-	15.034.229

A.4.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2023 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;
- non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

A.5 Day one profit/loss

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023²

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

La voce Cassa e disponibilità liquide, pari a 86.430.685 euro, è costituita da saldi di conti correnti bancari e da investimenti in obbligazioni europee con durata inferiore a tre mesi.

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Conti correnti e depositi bancari	26.900.837	72.254.524
Titoli di Stato (durata < 3 mesi)	59.529.848	-
Totale	86.430.685	72.254.524

Sezione 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 40)

Tale voce ammonta a 20.654.645 euro (29.568.783 euro al 31.12.2022) e si riferisce a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Valori al 31/12/23						Valori al 31/12/22					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	15.726.273	-	-			15.726.273	21.707.066	-	-			21.707.066
Crediti verso clienti banche italiane	12.807.495	-	-			12.807.495	15.763.288	-	-			15.763.288
Crediti verso clienti banche estere	2.918.778	-	-			2.918.778	5.943.778	-	-			5.943.778
Crediti verso società del Gruppo												-
Totale	15.726.273	-	-			15.726.273	21.707.066	-	-			21.707.066

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2022

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

I crediti al terzo stadio ammontano a 355 euro e sono totalmente accantonati a fondo svalutazione crediti.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Valori al 31/12/23						Valori al 31/12/22					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	4.175.419	-	-			4.175.419	6.614.932	-	-			6.614.932
Crediti verso enti finanziari italiani	1.178.159	-	-			1.178.159	1.110.606	-	-			1.110.606
Crediti verso enti finanziari esteri	648.884	-	-			648.884	1.275.557	-	-			1.275.557
Crediti verso società del Gruppo	2.348.376	-	-			2.348.376	4.228.768	-	-			4.228.768
Totale	4.175.419	-	-			4.175.419	6.614.932	-	-			6.614.932

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti verso le società del Gruppo Euronext: Borsa Italiana S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., Elite Sim S.p.A. e MTS S.p.A..

I crediti al terzo stadio ammontano a 2.860 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Valori al 31/12/23						Valori al 31/12/22					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	752.953	-	-			752.953	1.246.785	-	-			1.246.785
Crediti verso clientela italiana	711.890	-	-			711.890	1.232.615	-	-			1.232.615
Crediti verso clientela estera	41.062	-	-			41.062	14.170	-	-			14.170
Crediti verso società del Gruppo	-	-	-			-	-	-	-			-
Totale	752.953	-	-			752.953	1.246.785	-	-			1.246.785

I crediti al terzo stadio ammontano a 142.802 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 che ammonta a 270.294 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società secondo le prescrizioni dell'IFRS 9.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 90 giorni che ammontano a 17.997.251 euro.

	Valori al 31/12/23	0-90 gg		90-120 gg		oltre 120 gg	
Banche	15.726.273	15.726.062	85,9%	2.951,40	0,0%	-2.741	0,0%
Enti finanziari	1.827.043	1.809.390	9,9%	13.432	0,1%	4.220	0,0%
Clientela	752.953	461.800	2,5%	130.794	0,7%	160.359	0,9%
	18.306.269	17.997.251	98,3%	147.179	0,8%	161.839	0,9%

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	20.654.645	-	124.277	146.017	-	-	124.277	146.017	-	-
Totale 31.12.2023	20.654.645	-	124.277	146.017	-	-	124.277	146.017	-	-
Totale 31.12.2022	29.568.783	-	107.596	50.194	-	-	107.596	50.194	-	-

Si riporta nella tabella il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio e l'informativa sui write-off.

Sezione 8

ATTIVITÀ MATERIALI (voce 80)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	4.207	9.149
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	5.082	20.328
Totale	9.288	29.477
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	9.149	20.328	29.477
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali	-	-	-	9.149	20.328	29.477
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				1.440		1.440
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				6.382	15.246	21.628
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	4.207	5.082	9.288
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	4.207	5.082	9.288

Sezione 9

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 90)

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/23		Totale 31/12/22	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
- avviamento	7.999.618		6.804.306	
- altre immobilizz.ni imm. - PPA	5.129.163		5.666.213	
2. Altre attività immateriali				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- immobilizzazioni immateriali	8.207.166		9.983.025	
- immob. in corso e acconti	7.607.823		3.516.649	
- altre				
Totale	28.943.769	-	25.970.193	-

Il valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2023, ammonta a euro 7.999.618, attribuibile all'acquisizione del ramo d'azienda Spafid e all'acquisizione del ramo d'azienda da SIA - Nexi.

Il valore dell'avviamento è così composto:

- €5.931.000 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Spafid
- €2.068.618 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda SIA – Nexi, incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'allocazione finale della *Purchase Price Allocation* per €1.195.312

In relazione all'acquisizione del ramo Spafid, il 3 marzo 2022 Euronext Securities Milano ha annunciato l'accordo per un partnership strategica con Spafid. Nell'ambito di questo accordo, Euronext Securities Milan ha acquisito tre attività: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) Attività di rappresentanza e (iii) Registri Soci di Spafid (insieme indicata come progetto "Elsa").

Inoltre, Euronext Securities Milan e Spafid hanno instaurato una più stretta collaborazione finalizzata al reciproco sostegno allo sviluppo dei rispettivi core business. Il Business Sale and Purchase Agreement è stato firmato il 3 marzo 2022 e la chiusura è avvenuta il 1° aprile 2022.

A seguito dell'acquisizione, Euronext Securities Milan è tenuta ad adempiere all'obbligo contabile degli acquisti previsto dall'IFRS3 'Business Combinations'.

Un consulente è stato incaricato di assistere nell'identificazione e nella valutazione delle attività immateriali significative di Elsa acquisite nell'ambito dell'operazione. Elsa entrerà a far parte di una cash generating unit ("CGU") esistente di Euronext Securities Milano e pertanto il prezzo di acquisto e l'avviamento risultante non dovranno essere allocati separatamente alle aree di business di Elsa.

La valutazione delle attività immateriali identificate sono le seguenti:

- Avviamento per €5.931.000 come sopra riportato
- Relazioni con i clienti per €5.621.000

Sulla base delle nostre discussioni con Euronext Securities Milan Management, comprendiamo che le relazioni con i clienti possono essere considerate un fattore chiave di valore per Elsa. Abbiamo identificato tre flussi di ricavi:

- Registri
- Assemblee e Rappresentanti ▪ Designati
- Ricavi da principale cliente

La maggior parte dei clienti utilizza molti dei diversi servizi offerti da Elsa. I clienti di Elsa sono costituiti principalmente da emittenti italiani, in particolare nei segmenti small e medium cap. I clienti nei tre flussi sono considerati un unico gruppo di clienti e pertanto un'attività immateriale correlata alla relazione con il cliente è stata valutata come parte del prezzo d'acquisto.

La vita utile rimanente è stato stimato tenendo conto del tasso di abbandono del 5% e di un modello di attrito lineare, che si traduce in una vita utile rimanente di 20 anni.

- Software €448.000 – Gli strumenti software e le applicazioni di Elsa sono stati valutati sulla base di un tasso di royalty del 10% e una vita utile rimanente di 1,75 anni. Al 31 dicembre 2023 tale immobilizzazione risulta completamente ammortizzata.

I valori sopra riportati sono relativi a valutazioni finalizzate nel 2022 e non si ravvisano potenziali perdite di valore.

Il valore dell'avviamento include anche €2.068.618 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda SIA – Nexi, la cui allocazione finale del *Purchase Price Allocation* è stata contabilizzata nel 2023 portando ad un incremento pari a €1.195.312 rispetto all'esercizio precedente dove era stata utilizzata una stima.

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene il costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi principalmente all'attività di sviluppo software.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 28,9 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	25.970.193
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	8.151.508
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	5.155.252
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	22.679
D. Rimanenze finali	28.943.769

9.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 01/01/23	Incrementi	Riclassifiche	Amm.to	Valori al 31/12/23
Avviamento	6.804.306	1.195.312			7.999.618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	6.069.000				6.069.000
- ammortamento alla data	(402.787)			(537.050)	(939.837)
Costi di impianto e ampliamento					
- ammortamento alla data					
Concessioni, licenze, diritti simili	4.323.166	477.501	(477.501)		4.323.166
- ammortamento alla data	(4.323.166)				(4.323.166)
Altre immob. immateriali (1)	81.754.422	3.632.644	(790.301)		84.596.765
- ammortamento alla data	(71.771.396)			(4.618.202)	(76.389.599)
Immob. in corso e acconti (2)	3.516.649	2.846.051	1.245.123		7.607.823
Totale	25.970.193	8.151.508	(22.679)	(5.155.252)	28.943.769

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dal costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi di custody e settlement.

Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.

Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".

Sezione 10

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI (Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo)

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Imposte sul reddito	676.102	2.446.041
Totale	676.102	2.446.041

Le attività fiscali correnti, pari a 676.102 euro al 31 dicembre 2023, sono costituite prevalentemente dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 ed IRAP per gli anni dal 2018 al 2020 per come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario in conformità alla risposta ad un'istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

Attività fiscali anticipate

Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L'importo di 433.294 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Attività fiscali	433.294	114.485
Totale	433.294	114.485

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Conto Economico)

Imposte anticipate	31/12/23				31/12/22			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,66%)	Totale effetto fiscale
TFR	39.489	9.477	-	9.477	39.489	9.477	-	9.477
Compensi ad amministratori	43.000	10.320	-	10.320	28.000	6.720	-	6.720
Accantonamento svalutazione crediti	- 22.495	- 5.399	-	5.399	30.468	7.312	-	7.313
Svalutazione crediti FTA IFRS 9	10.121	2.429	441	2.870	12.145	2.915	440	3.354
Svalutazione crediti non deducibili	236.176	56.682	-	56.682	113.467	27.232	-	27.232
Quote associative non pagate	64.854	15.565	-	15.565	2.600	624	-	624
Severance e rischio sanzioni GDPR	1.100.000	264.000	-	264.000	-	-	-	-
Ammortamenti non deducibili	- 4.075	- 978	-	978	- 6.468	- 1.552	-	1.552
Totale attività fiscali anticipate	1.467.070	352.097	440,72	352.537	219.701	52.728	440	53.168

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte anticipate	31/12/23			31/12/22		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	336.489	80.757	80.757	255.489	61.317	61.317
Totale attività fiscali anticipate	336.489	80.757	80.757	255.489	61.317	61.317

10.2 Passività fiscali correnti e differite: Composizione della voce 60

In questo bilancio come in quello dello scorso anno non sono presenti passività legate alle imposte correnti, si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Passività fiscali differite

L'importo di 211.788 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Passività fiscali	211.788	100.321
Totale	211.788	100.321

Passività fiscali differite (in contropartita di Conto Economico)

Imposte differite	31/12/23				31/12/22			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
Differenze su cambi	- 17.238	- 4.137	-	4.137	34.958	8.390	-	8.390
Avviamento Elsa	659.000	158.160	25.701	183.861	329.500	79.080	12.851	91.931
Avviamento Taurus	114.923	27.582	4.482	32.064	-	-	-	-
Totale passività fiscali differite	756.685	181.604	30.183	211.788	364.458	87.470	12.851	100.321

Passività fiscali differite (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte differite	31/12/23				31/12/22			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Esistenze iniziali	53.168	93.598
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	312.565	2.544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	(13.196)	(42.974)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	352.537	53.168

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di Conto Economico)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Esistenze iniziali	100.321	18.015
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	123.994	91.931
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(12.527)	(9.625)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	211.788	100.321

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Esistenze iniziali	61.317	106.831
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	19.440	(45.513)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	80.757	61.317

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Sezione 11

ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 110 DELL'ATTIVO E 70 DEL PASSIVO)

Non risultano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12

ALTRE ATTIVITÀ (voce 120)

12.1 Altre attività: composizione

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Crediti verso Euronext Holding S.p.A. per IVA	10.966	306.332
Crediti verso Euronext Holding S.p.A. per IRES	-	795.964
Crediti verso Erario c/IVA	14.581	-
Risconti attivi	2.201.546	398.931
Depositi cauzionali	102.450	102.733
Crediti verso INPS e INAIL	18.022	18.021
Crediti verso Fondo Pensione	7.832	12.491
Totale	2.355.397	1.634.472

La voce "Crediti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" pari a 10.966 euro al 31 dicembre 2023 si riferisce alle somme dovute alla Società per effetto del credito maturato dal Gruppo IVA relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima.

La voce "Crediti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IRES" al 31 dicembre 2022 si riferiva al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2022, il saldo di quest'anno è tra le passività.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a servizi di settlement forniti da European Central Bank e a canoni di manutenzione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 10)

In tale voce che ammonta a 9.599.930 euro sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/23			Totale 31/12/22		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
- Debiti commerciali		4.263.723	4.602.095	6.674.448	4.196.725	
- Debiti verso società del Gruppo		734.112	-	4.163.057	-	
Totale	-	4.997.835	4.602.095	-	10.837.505	4.196.725
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		4.997.835	4.602.095	10.837.505	4.196.725	
Totale Fair value	-	4.997.835	4.602.095	-	10.837.505	4.196.725

Sezione 8

ALTRE PASSIVITÀ (voce 80)

8.1 Altre passività: composizione

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Debiti verso dipendenti	7.216.195	2.649.036
Debiti verso enti previdenziali	1.578.962	1.295.095
Debiti verso erario ritenute	530.096	522.459
Altri debiti	278.133	191.374
Debiti verso Euronext Holding S.p.A. per IRES	1.995.332	-
Debiti verso erario c/IVA	-	148.877
Totale	11.598.718	4.806.841

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite, ferie maturate e piani di incentivazione all'esodo.

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IRES" pari a 1.995.332 al 31 dicembre 2023 si riferisce al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2023.

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" al 31 dicembre 2022 si riferiva alle somme dovute alla Holding per effetto del credito maturato dal Gruppo IVA e relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima, il saldo di quest'anno è tra le attività.

Nel corso del mese di giugno 2023 la società è stata soggetta ad una contestazione da parte del Garante della Privacy per una richiesta di informazioni proveniente da un ex

dipendente. Dopo aver analizzato la situazione e prontamente risposto con le evidenze al Garante, la società ha messo in atto delle azioni di mitigazione del rischio. Al momento non si segnalano risposte da parte del Garante.

Sezione 9

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 90)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
A. Esistenze iniziali	902.389	1.174.732
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	716.574	603.939
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Costo per interessi	35.000	9.542
- Perdita attuariale	81.000	
- Altre	640.330	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		(122.021)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
- Profitto attuariale		(189.638)
- Altre	(865.452)	(574.166)
D. Esistenze finali	1.509.841	902.389

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

Assunzioni adottate nella valutazione attuariale	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del debito</u>		
Tasso di attualizzazione	3,40%	3,90%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	3,00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Durata (in anni)	6.24	6.27
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del costo</u>		
Tasso di attualizzazione	3,90%	0,77%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	2,20%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	2,40%
Tasso di inflazione	2,00%	1,20%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite) pari ad euro 1.523.000

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso di attualizzazione		Incrementi salariali		Tasso annuo d'inflazione	
25 bps	-25 bps	50 bps	-50 bps	50 bps	-50 bps
1.541.000	1.506.000	1.523.000	1.523.000	1.503.000	1.544.000

Sezione 11

PATRIMONIO NETTO (voci 110 - 150 - 160 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 116.582.903 euro (111.174.195 euro) ed è così composto:

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	16.000.000
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.200.000	379.543	53.544.689	8.000.000	1.996.719	67.120.951
B. Aumenti	-	-	83.960	-	-	83.960
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	5.521	-	-	5.521
B.2 Altre variazioni	-	-	78.439	-	-	78.439
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	3.200.000	379.543	53.628.649	8.000.000	1.996.719	67.204.911

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

La voce Riserve, per un totale di euro 67.204.911, comprende il piano di incentivazione definito dalla Capogruppo Euronext attraverso l'assegnazione di azioni di Euronext.

L'utile netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad 33.231.829 euro.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 27 aprile 2023, sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					207.723	207.723
B. Aumenti	-	-	-	-	61.560	61.560
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	61.560	61.560
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	-	-	-	-	146.163	146.163

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1

INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
per altri crediti (interessi su c/c bancari)	-	-	1.134.229	1.134.229	41.394
per altri crediti (interessi su Titoli di Stato)	-	-	760.399	760.399	-
3.3 Crediti verso la clientela					
per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.894.628	1.894.628	41.394

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/23	Totale 31/12/22
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
- per spese bancarie	-	-	26.947	26.947	14.671
1.2 Debiti verso società finanziarie					
- per interessi	-	-	58.337	58.337	477.217
Totale	-	-	85.284	85.284	491.888

Sezione 2

COMMISSIONI (voci 40 e 50)

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
e) Servizi di		
custodia e amministrazione	70.291.157	64.417.679
settlement	42.531.973	37.916.645
servizi fiscali	4.259.555	3.811.753
altri ricavi	321.390	328.782
Totale	117.404.075	106.474.859

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
7. Commissioni di		
- settlement	19.226.244	17.748.890
- custodia	7.945.929	7.646.122
- servizi fiscali	752.833	750.932
- messagistica	343.031	469.680
Totale	28.268.037	26.615.624

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli.

La voce "messagistica" include il costo per la messagistica finanziaria scambiata con i propri clienti.

Sezione 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (voce 130)

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/22
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	4.769	312	-	-	-	5.080	8.268
2. Crediti verso società finanziarie							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	15.986	(1.074)	-	(23.699)	-	(8.787)	19.317
3. Crediti verso clientela							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	458.268	13.936	-	(270.078)	-	202.126	65.646
Totale	479.023	13.174	-	(293.777)	-	198.420	93.231

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 270.294 euro e deriva dall'impairment dei crediti calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Sezione 10

SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160)

SPESE PER IL PERSONALE (voce 160 a)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
1. Personale dipendente		
a) Salari stipendi	13.095.158	9.605.879
b) Oneri sociali	3.640.285	2.524.266
d) Spese previdenziali	494.659	454.808
e) Accantonamento TFR	886.948	561.987
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	4.203.502	1.031.961
2. Altro personale in attività	106.975	68.792
3. Amministratori e Sindaci	169.297	144.600
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.192.890)	(1.238.024)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	886.711	3.739.588
Totale	22.290.643	16.893.857

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31-dic-22	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-dic-23	Media
Dirigenti	10	4	-	-	14	12,0
Quadri	106	24	(4)	1	127	116,5
Impiegati	35	14	(2)	(1)	46	40,5
Totale Dipendenti	151	42	(6)	-	187	169,0
Distacchi in	34	-	(33)	-	1	17,5
Distacchi out	(14)	-	1	-	(13)	(13,5)
Totale dipendenti e distacchi	171	42	(38)	-	175	173,0

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160 b)

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Servizi di terzi	14.759.290	15.157.794
Oneri tributari	1.360.146	1.791.737
Costi di integrazione	-	1.595.214
Altre spese	1.150.617	1.173.909
Noleggi e locazioni	35.347	46.419
Materiali di consumo	5.175	4.058
Quote associative	50.921	66.255
Totale altre spese amministrative	17.361.496	19.835.387

Nella voce Servizi di terzi confluiscono i costi per servizi di tecnologia per 9,4 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 3,5 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 1,6 milioni di euro, il contributo Consob per 1,0 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,3 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2023 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Contabile Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	57.969
Altri servizi Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	25.941
Servizi di attestazione Servizi di attestazione	EY S.p.A.	1.663
Totale		85.573

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati.

Sezione 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 180)

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	21.628			21.628
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	21.628	-	-	21.628

Sezione 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 190)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software				
1.1 di proprietà	5.177.931	-	-	5.177.931
Totale	5.177.931	-	-	5.177.931

Sezione 14

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 200)

Nella presente voce, che ammonta a 27.866 euro (293.172 euro al 31.12.2022), sono iscritti principalmente i costi e i proventi netti derivanti dalla rilevazione di differenze cambio.

Sezione 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 270)

Tale voce ammonta a 12.691.302 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
1. Imposte correnti	12.928.378	10.585.574
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(49.174)	(30.490)
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	(187.902)	122.736
Totale imposte di competenza dell'esercizio	12.691.302	10.677.820

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 12.928.378 al 31 dicembre 2023, sono costituite:

- per 10.948.125 euro dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per 1.980.253 euro dall'onere per IRAP dell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" relativa al 2023 è dovuta alle minori imposte versate per l'anno 2022 emergenti dalle dichiarazioni presentate nel mese di novembre 2023.

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Valori al 31/12/23	Valori al 31/12/22
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Variazioni in aumento/diminuzione	-0,16%	-0,64%
	23,84%	23,36%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Piano "10 Shares For All"

In data 18 novembre 2021, 23 maggio 2022 e 22 maggio 2023, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in possesso a quella data dei seguenti requisiti di idoneità:

- assunti a tempo indeterminato (anche part time) alla data del 30 settembre 2021
- in servizio attivo in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso BT, Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano "PSP-Performance Share Plan"

In data 18 Novembre 2021, 23 maggio 2022 e 22 maggio 2023, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services;
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2023:

n. azioni	Ten share	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/23	1.780	5.159	6.939
Azioni assegnate (granted)	1.360	3.826	5.186
Azioni investite	(20)		(20)
Azioni cancellate	(70)		(70)
Saldo finale 31/12/23	3.050	8.985	12.035

Il costo imputato all'esercizio 2023 ammonta a 273.205,99 euro.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	Ten Share	Ten Share	Ten Share	LTI performance	LTI no performance						
Date of grant	18-nov-21	23-mag-22	22-mag-23	19-mag-21	19-mag-21	18-nov-21	18-nov-21	23-mag-22	23-mag-22	22-mag-23	22-mag-23
Grant date share price	92,25 €	78,90 €	66,55 €	85,60 €	85,60 €	92,25 €	92,25 €	78,90 €	78,90 €	66,50 €	66,50 €
Expected life	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years
Dividend yield				2,09%	2,09%	1,72%	1,72%	1,71%	1,71%	2,45%	2,45%
Risk-free interest rate				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%	0,48%	2,56%	2,56%
Volatility				28,99%	28,99%	28,16%	28,16%	29,15%	29,15%	24,67%	24,67%
Fair value TSR				74,84 €	79,98 €	71,72 €	86,64 €	78,59 €	72,72 €	57,21 €	59,99 €

Capital requirements

In base all'articolo 47 del regolamento europeo n. 909/ 2014 "Regolamento CSDR" e relative disposizioni attuative contenute nel regolamento europeo n. 390/2017, Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirement") che, in ogni momento, sia sufficiente a:

- garantire che il CSD sia adeguatamente protetto dal rischio operativo, giuridico, di custodia, di investimento e commerciale, in modo che possa continuare a prestare servizi;
- assicurare una liquidazione o una ristrutturazione ordinata delle attività del CSD in un periodo adeguato di almeno 6 mesi, nell'ambito di una serie di scenari di stress.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.46 comma 4 del Regolamento CSDR. Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2023.

Totale Patrimonio Netto (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2023
Capitale	16.000.000
Riserve	67.351.074
Utili non distribuiti	3.311.829
Totale Patrimonio Netto	86.662.903
Immobilizzazioni immateriali	(28.943.769)
Riserve IFRS	(633.268)
Premi in azioni	(1.729.780)
Totale Patrimonio Netto dopo il filtro prudenziale	55.356.086
Requisito patrimoniale ai sensi del regolamento CSD (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2023
Obbligo di liquidazione/ristrutturazione	25.706.831
Rischio di credito e di controparte	1.018.746
Rischio operativo	12.364.411
Rischio aziendale	9.955.673
Totale requisiti patrimoniali	49.045.661
Ecceденza di capitale	6.310.425

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2023, ammonta a 55.356.086 euro, su un totale Patrimonio Netto alla stessa data pari a 86.662.903 euro comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve, avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da valutazione e delle riserve per Share Awards, nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la Società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento europeo UE n. 390/2017:

- requisiti patrimoniali per i rischi operativi, giuridici e di custodia, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali per i rischi di investimento, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014,
- requisiti patrimoniali per rischi commerciali, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali del CSD per la liquidazione o la ristrutturazione delle attività, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 909/2014;

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in 49.045.661 euro (Capitale Regolamentare).

Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 in essere con le stesse:

	RICAVI	CREDITI
Euronext Holding Italia Spa		
- Iva di gruppo		10.966
Borsa Italiana Spa		
- Corrispettivi per servizi	51.834	
- Personale distaccato	270.455	
- Custodia, amministrazione e Settlement	4.782.721	
- Settlement		1.506.970
Cassa di Compensazione e Garanzia Spa		
- Custodia, amministrazione e Settlement	5.405.272	
- Altri proventi di gestione	1.460	
- Settlement		791.347
Elite SIM Spa		
- Personale distaccato	35.724	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		14.875
Euronext Amsterdam NV		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		151.278
Mts Spa		
- Custodia, amministrazione e Settlement	124.086	
- Settlement		47.423

	COSTI	DEBITI
Euronext Holding Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	1.578.455	
- Consolidato Fiscale		1.995.332
Borsa Italiana Spa		
- Corrispettivi per servizi	1.422	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		10.734
Cassa di Compensazione e Garanzia Spa		
- Corrispettivi per servizi	107.528	
EuroMTS Ltd		
- Corrispettivi per servizi	21.000	
Euronext Amsterdam NV		
- Corrispettivi per servizi	4.035.596	
Euronext NV		
- Corrispettivi per servizi	364.830	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		208.904
Euronext Paris S.A.		
- Corrispettivi per servizi	144.460	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		147.309
Euronext Corporate Services Italy Srl		
- Corrispettivi per servizi	10.230	
Euronext Technologies sas		
- Corrispettivi per servizi	970.478	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		518.443

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2023 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	806.040
Sindaci	74.346

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	657.267
b. Benefici post-impiego	18.096
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	35.726
e. Pagamenti basati su azioni	-
Totale	711.089

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria Key Managers sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa.

Direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Euronext Holding Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Euronext Holding Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante Euronext Holding Italia S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi in €/1000)

31-dic-22

Attività

Totale attività non correnti	1.446.901
Totale attività correnti	49.231

TOTALE ATTIVITA'	1.496.132
-------------------------	------------------

Passività

Totale passività non correnti	1.194
Totale passività correnti	58.519

TOTALE PASSIVITA'	59.713
NETTO	1.436.419

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350.000
Riserve	927.374
Risultato dell'esercizio	159.044

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.436.419
--------------------------------	------------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi in €/1000)

31-dic-22

Ricavi	171.543
TOTALE RICAVI E PROVENTI	171.543
Costi per il personale	765
Costi per servizi	3.931
Ammortamenti	6.370
Costi di gestione	301
TOTALE COSTI OPERATIVI	11.367
Proventi finanziari	490
Oneri finanziari	657
RISULTATO ANTE IMPOSTE	160.009
Imposte	965
RISULTATO NETTO	159.044
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	16
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	159.060

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Conti di gestione accentrata

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/23	31/12/22
Strumenti finanziari cartolari	30.999.577.282	30.623.056.676
Strumenti finanziari dematerializzati	3.078.681.211.790	2.996.862.546.313
Totale	3.109.680.789.072	3.027.485.602.989

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

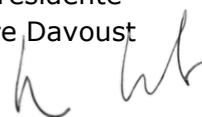
Gestione dei rischi

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

Il presente bilancio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 26 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierre Davoust



ALLEGATI

PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16.000.000				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8.000.000	D	-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
Riserve di utili					
Riserva legale	3.200.000	B	-		
Riserva straordinaria	379.543	A, B, C	379.543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione immobile	-	A, B, C	-		
- rivalutazione TFR	146.163	E	-		
Utili a nuovo	86.619.879	A, B, C	86.619.879		
Riserva da transizione agli IFRS	507.538	A, B, C	507.538		
Fondo acquisto azioni della Controllante	1.729.780	E	-		
Totale	116.582.903		87.506.960		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			87.506.960		

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ
MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.23	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Mobili					
Attrezzature IT	9.149	1.440	(6.382)		4.207
Immob.in corso e acconti					
Noleggi a lungo termine			(15.246)		(15.246)
Totale	9.149	1.440	(21.628)	-	(11.039)

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.23	Ammortamenti	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Mobili					
Attrezzature IT	197.415	6.382	9		203.806
Noleggi a lungo termine	15.246	15.246			30.491
Totale	212.661	21.628	9	-	234.298

Costo storico	Saldo al 01.01.23	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Mobili					
Attrezzature IT	206.564	1.440	9		208.013
Immob.in corso e acconti					
Noleggi a lungo termine	35.573				35.573
Totale	242.137	1.440	9	-	243.586

Immobilizzazioni immateriali

Valore netto	Saldo al 01.01.23	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.23
Avviamento	6.804.306	1.195.312			7.999.618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	5.666.213		(537.050)		5.129.163
Concessioni licenze, diritti simili		477.501		(477.501)	
Altre immobilizzazioni immateriali	9.983.025	3.632.644	(4.618.202)	(790.301)	8.207.166
Immob.in corso e acconti	3.516.649	2.846.051		1.245.123	7.607.823
Totale	25.970.193	8.151.508	(5.155.252)	(22.679)	28.943.769

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.23	Ammortamenti	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Avviamento					
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	402.787	537.050			939.837
Concessioni licenze, diritti simili	4.323.166		623.411		4.946.577
Altre immobilizzazioni immateriali	71.771.396	4.618.202	(623.411)		75.766.187
Totale	76.497.350	5.155.252	-	-	81.652.602

Costo storico	Saldo al 01.01.23	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Avviamento	6.804.306	1.195.312			7.999.618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	6.069.000				6.069.000
Concessioni licenze, diritti simili	4.323.166	477.501	145.910		4.946.577
Altre immobilizzazioni immateriali	81.754.421	3.632.644	(1.413.712)		83.973.353
Immob.in corso e acconti	3.516.649	2.846.051	1.267.802	(22.679)	7.607.823
Totale	102.467.543	8.151.508	-	(22.679)	110.596.371

MONTE TITOLI S.P.A.

Sede in Milano – Piazza degli Affari n. 6

Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione al

Registro Imprese di Milano n. 03638780159

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Euronext Holding Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società
Monte Titoli S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. (nel seguito la "Società") al 31.12.2023, redatto secondo gli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 33.231.829.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.



Il Collegio Sindacale ha accertato che non sono intervenute perdite dei requisiti di professionalità previsti nell'art. 2397 c.c. né situazioni di decadenza di cui all'art. 2399 c.c. da parte di ciascun membro del Collegio stesso.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nello svolgimento della funzione di vigilanza, abbiamo verificato l'istituzione di un apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (whistleblowing).

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio sono state definiti accordi intercompany per la fornitura di servizi, al fine di realizzare l'integrazione nel Gruppo Euronext.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali

da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri organi di controllo, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le sue periodiche relazioni. Sulla base degli incontri e delle predette relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Comitato Audit, previsto dall'art.48 del Regolamento delegato UE n.392/2017 è divenuto operativo dal 18 dicembre 2019, data a decorrere dalla quale Monte Titoli S.p.A. è stata autorizzata alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale di titoli ai sensi del Regolamento (UE) n. 909/2014. Nel corso dell'esercizio il Comitato Audit ha partecipato con regolarità alle riunioni del Consiglio di Amministrazione al fine di svolgere la propria attività di controllo sulla legittimità sostanziale delle operazioni di amministrazione della Società, vigilando, oltre che sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche sul sistema di controllo interno e sul rispetto del principio di corretta amministrazione per un semestre; nella seconda parte dell'anno i compiti del Comitato Audit sono stati trasferiti dal collegio sindacale ad un apposito organo costituito a livello di gruppo.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

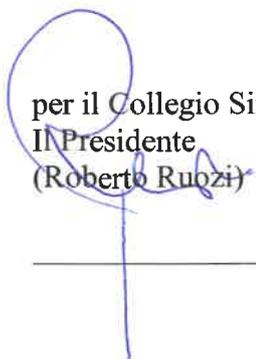
Si richiama l'attenzione su quanto esposto nella relazione sulla gestione con riguardo all'incertezza derivante dagli sviluppi geopolitici, dal permanere di elevati livelli di inflazione e dagli aumenti dei tassi di interesse.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 8 aprile 2024

per il Collegio Sindacale
Il Presidente
(Roberto Ruozzi)



Monte Titoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Monte Titoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Monte Titoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

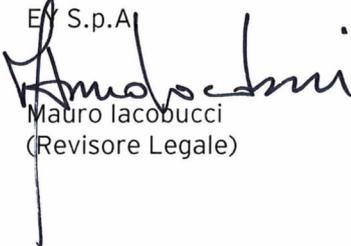
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)